

LA VOCE DEI GIOVANI

Francesco Piana
MILANO (33)
Via Trento N. 55

L'ESERCITO BORGHESI

E' giunta notizia dall'Italia meridionale che si sta ricostituendo l'esercito monarchico e borghese.- La manovra è chiara:- La vecchia classe dirigente raccoglie nel paese soldati mercenari da mettere al servizio dei nuovi padroni, in compenso si assicurano di restare al potere.- Contemporaneamente la forza che eventualmente covassero nella gioventù italiana, e che un certo momento potrebbero divenire forze rivoluzionarie, si scaricheranno così in una nuova guerra imperialista.- E i capitalisti potranno ricominciare a dormire sonni tranquilli.- Che la borghesia faccia questa manovra è naturale:- Quello che ci addolora profondamente è che il partiti sedicenti rivoluzionari le diano man forte, lasciando ancora una volta il popolo senza una guida fidata.- Rivedremo dunque i cari volti dei carnefici che hanno già massacrato con la loro incapacità criminale i giovani d'Italia sulle Alpi, in Grecia, in Africa e in Russia:- Essi preparano la continuazione della strage mandando i supestiti a combattere contro il Giappone, in India o nell'Estremo Oriente.-

Solo quando avranno completamente fiaccato il nerbo della gioventù proletaria essi potranno mettere il cuore in pace e godersi le loro rendite insieme con gli amici capitalisti.-

Già tante volte sono riusciti a compiere i loro massacri.- Riusciranno anche questa volta?- Speriamo di no.-

Speriamo che i giovani abbiano ormai capito il gioco e che si rifiutino di parteciparvi.- Speriamo che non accettino nessuna forma di collaborazione con la vecchia classe dirigente, che disertino in massa l'esercito borghese.- L'unico esercito in cui si dovrà inquadrare la gioventù proletaria è l'esercito rivoluzionario del popolo armato, guidato dai capi che usciranno dalla rivoluzione.-

L'unica guerra che essa dovrà fare è la lotta rivoluzionaria contro la tirannia borghese.-

I VECCHI GENERALI AI GIOVANI D'ITALIA



ASPETTATECI CON FIDUCIA.- VI SAREMO GUIDARE COME UN TEMPO.-

FATTI E FATTERELLI INTERESSANTI

La battaglia in Francia.

Il fronte tedesco in Normandia è crollato. Con una splendida manovra le forze americane sono balzate nel cuore della Francia. I Francesi del fronte della resistenza hanno ben diritto di accogliere con entusiasmo le truppe liberatrici: il loro saluto andrà soprattutto ai compagni della "Francia libera", Da cinque anni in lotta sul fronte della libertà, che essi non hanno mai disertato nemmeno nelle ore più buie. Che differenza tra questo e quello che accade da noi. Qui il popolo che applaudiva il tiranno fascista applaude ora servilmente i vincitori che si portano dietro vecchi dirigenti corrotti e incapaci.

Gli internati.

Nel suo recente viaggio in Germania, Mussolini ha annunciato che l'angoscioso problema degli internati è stato finalmente risolto, in modo soddisfacente per la loro dignità. Subito tutti i giornalisti fascisti sono affrettati a ripetere: il problema è risolto. E non se ne parla più. A noi, che, come al solito, vogliamo vedere chiaro, interessa esaminare come è stato risolto. Mussolini ha detto che gli internati venivano considerati non più come prigionieri di guerra, ma come "liberi lavoratori o ausiliari della Wehrmacht". Ora, chi sono gli internati? Sono coloro che, fatti prigionieri dopo 18 Settembre, si sono rifiutati di mettersi al servizio della Germania e sono stati perciò destinati ai lavori forzati nei campi di concentramento. Essi diverrebbero ben volentieri liberi lavoratori nel senso vero di questa parola. Ma sarebbe ingenuo crederlo possibile: evidentemente essi potranno fare i "liberi lavoratori" solo lavorando in Germania e per la Germania. Cioè rimanendo come ora a lavori forzati. Il fatto è che essi non potevano continuare a chiamarsi prigionieri di guerra, adesso che altri italiani militano nelle file d'esercito tedesco. Perciò è stato cambiato loro il nome. Questo cambiamento comporterebbe, se non si limiterà soltanto alle parole, un sensibile miglioramento nelle condizioni di vita, e di questo ci sarebbe urgente bisogno, dato che le condizioni attuali erano assolutamente intollerabili. Comunque, per noi il problema non è risolto, e continueremo a ricordarci che molte centinaia di migliaia di nostri fratelli, insieme con milioni di prigionieri di altre nazioni, soffrono la più dura schiavitù in quella immensa gabbia che è la Germania nazista.

I negrieri.

Sono già avvenute in molte città retate di giovani eseguite dai negrieri nazi-fascisti. Finchè queste retate vengono eseguite nei caffè eleganti, nei teatri di varietà, nei cinema o all'Arena, quasi quasi ci fa piacere; forse è l'unica maniera per richiamare alla realtà gli incoscienti che ancora frequentano quei locali, e far capire loro che se continuano a voler soltanto divertirsi finiranno uno dopo l'altro negli ingranaggi della macchina militare tedesca. L'unico mezzo per salvarsi è oggi unirsi e lottare per la libertà del popolo.

Il nuovo esercito borghese è una nuova trappola per le forze proletarie.

DISERTATELO!

UMORISMO FASCISTA

E' uscito, con molto chiasso il "Barbagianni", nuovo giornale umoristico "politico".- E' un umorismo melanconico, come quello di vari altri giornali dello stesso genere (Popolo d'Alessandria - Avanguardia - Radio Tevere ecc..).- I padroni vogliono che si ride per far vedere quanta allegria regna nella repubblica fascista.- Ed ecco questi bravi umoristi che si sfornano a compiacerli.- Naturalmente si ride come il padrone comanda; si ride di Re Vittorio, del governo Bonomi, di Stalin e Churchill; si arriva perfino, audacia di giovani che non hanno paura di nessuno!, a ridacchiare di qualche gerarca; ma non si ride mai di quelle buffonate che è la "Repubblica Sociale", delle stupidaggini che scrivono i giornalisti fascisti o degli sfolgoranti successi "difensivi" tedeschi.- In compenso la libertà è massima nel campo delle porcherie e delle volgarità; tanto più che queste servono ad attirare lettori.- E i lettori ci cascano; molto e molti hanno ammirato il coraggio e la "libertà di pensiero" di questi umoristi, e hanno perfino scoperto che certe battute potevano avere misteriosi doppi sensi antifascisti e antitedeschi.- Forse questi doppi sensi esistono veramente nelle intenzioni degli autori, ma questo non cambia nulla.- E' una di quelle posizioni doppie ed equivocate che ci sono odiose.- Per noi il "Barbagianni" è un giornale fascista e chi ci scrive è un venduto ai "tiranni" più pericoloso di altri in quanto vuol far credere di essere indipendente.- Il vero umorismo si trova nel Corriere della Sera, nel Regime Fascista e nei giornali che credono di essere seri.- L'esempio viene dall'alto; e i più divertenti di tutti sono gli articoli di Mussolini, come quelli intitolati "Storia di un anno" che raccomandiamo vivamente ai nostri lettori, se vogliono fare quattro risate dopo mangiato.-

ALLE DONNE D'ITALIA

Con molto dispiacere tutti abbiamo notato donne italiane di tutte le età, e classe sociali, in compagnia di tedeschi e fascisti.- A braccetto di queste torturatori del popolo passano davanti ai nostri occhi sempre più numerose e sfacciate, non curandosi delle tristi condizioni in cui si trova attualmente il popolo.- Perché ppi si vendono così facilmente ai nostri e loro nemici? Perché da essi e dai loro grossi stipendi possono avere sigarette, vestiti, divertimenti, così facendo esse vendono oltre che al loro onore anche quello del popolo, perché il loro contegno contribuisce a farci considerare un popolo di servi; ma non ne hanno ancora abbastanza, e lavorano anche attivamente per la rovina del popolo; infatti già molto sono state le fucilazioni, e gli arresti per colpa loro, involontariamente o perfino volontariamente.- Queste disgraziate non solo devono essere considerate rifiuti dell'umanità, ma anche traditrici della nazione e del popolo.- Anche qui è necessaria la nostra opera rieducativa di rivoluzionari.- Italiani, giovani cosa fanno le vostre donne, le vostre figlie, le vostre sorelle? Dobbiamo farle restare fedeli alla causa del nostro popolo che esige un totale rinnovamento politico, sociale, morale.- Dobbiamo far sì che le donne italiane seguano questo cammino a fianco del popolo e dei giovani, come compagne e collaboratrici, dividendo con loro la buona e la cattiva fortuna.-

GIOVANI COMPAGNI - I generali borghesi si preparano a mandarci di nuovo al macello.- Non cadete ai loro artigli.-